

Proposta formativa per il CISST 2009-2010

Due proposte formative

Esercizi di identità

“L'introspezione è un'attività che sta scomparendo. Sempre più persone, quando si trovano a fronteggiare momenti di solitudine nella propria auto, per strada o alla cassa del supermercato, invece di raccogliere i pensieri controllano se ci sono messaggi sul cellulare per avere qualche brandello di evidenza che dimostri loro che qualcuno, da qualche parte, forse li vuole o ha bisogno di loro”.

Zygmunt Bauman, *Intervista sull'Identità*, Laterza, p. 26

Dopo **Educare al pensiero**, tenutosi nel febbraio del 2009, il viaggio nella filosofia continua nell'esplorazione delle tematiche *dell'Atelier del Filosofo*. In questa fase il tema di questo percorso sarà quello dell'io: Chi sono? Come sono nella società? Come mi colloco? Come mi esprimo o mi posso esprimere autenticamente? Noi alla ricerca della nostra identità.

Guardare a se stessi, guardare agli altri, essere guardati. Nella crescita scopriamo l'altro, lo osserviamo, lo conosciamo e ci relazioniamo con esso in termini di confronto ma anche di scontro. Quanto le convenzioni sociali, le credenze, le ideologie stratificano il nostro io e influenzano la memoria e l'esperienza del sé? Il tema dell'identità è il tema della maschera che spesso devo assumere per essere riconosciuto all'interno di ruolo preciso. La mia prima immagine, il mio io, va nel crescere a sovrapporsi ad altre immagini generate a seconda della quotidianità pubblica in cui mi trovo. Un percorso alla scoperta dei diversi abiti che sono la nostra identità culturale, sociale, politica, relazionale.

Alcuni temi:

I significati e le sfumature della parola identità.

Il mio primo altro. La famiglia, le famiglie.

La memoria: da quella personale alla memoria collettiva. Che cosa significa ricordare? Cosa ricordo, come ricordo? Dove affondiamo le nostre radici? L'individuo nella sua crescita confronta la sua identità mnemonica dentro un'esperienza di coscienza sociale e storica. Io e gli altri. Confronti di diversità: cultura, pensiero, sentimento. È possibile una mediazione?

I libri ed i modi in cui il sé esplora la comunanza, la storia, le voci di confronto generazionale.

Il progetto si rivolge ad insegnanti, educatori e genitori.

Sono previsti da 3 a 4 incontri la cui durata singola è di 2 h circa

Verrà fornita una bibliografia di riferimento.

Le memorie della parola: il libro e i suoi percorsi.

Che cosa dico quando dico libro? Come lo scelgo? Che cosa significa leggere oggi?

Un percorso che si snoda nella letteratura per ragazzi per scoprire gli spazi del libro e i suoi molteplici universi, per orientarsi nella vasta proposta editoriale dentro albi illustrati, romanzi, racconti ed altro. I libri sono una memoria della parola, dei significati e delle esperienze di chi lascia in eredità vite e prospettive di sguardo. Libri che abitano vari luoghi ma che sono soprattutto patrimoni della città attraverso la presenza di biblioteche che propongono ultime uscite ma anche fuori catalogo che in particolare possono essere una fonte di ispirazione e di scoperta, anche quando il mercato non li considera più delle novità. Il principale obiettivo dell'incontro è quello di guardare al libro oltre l'apparenza in cui ci si presenta: copertina, titolo, quarta, indicazione d'età; per poterlo poi adattare ad utenti diversi ed inserirlo in proposte di lettura molteplici oltre a quella di genere.

La bibliografia di riferimento proposta tiene conto di una selezione rivolta ai ragazzi in una fascia d'età dai 9 ai 15 anni, ma sarà eventualmente modificata in relazione all'utenza che parteciperà.

Alcuni temi:

Racconto di un'esperienza in una libreria per ragazzi: lo sguardo del libraio, lo sguardo del lettore.

Libro come esperienza che dilata la nostra immaginazione in una prospettiva di tempo e di spazio. Il potere evocativo della parola. Proposta di alcuni esercizi di ascolto.

Finalità e sguardi dentro i generi narrativi e non solo.

Scegliere e valutare un libro secondo una prospettiva educativa, ludica e formativa e la costruzione del gusto personale.

Il libro come ricerca di significato: accenni all'esperienza dell'Atelier del Filosofo e lo scaffale di filosofia.

Il progetto si rivolge ad insegnanti, educatori e genitori.

Sono previsti da 3 a 4 incontri la cui durata singola è di 2 h circa

Verrà fornita una bibliografia di riferimento.